









Palazzo comunale di Ciampino

“Con l'apparizione del M5S sulla scena politica ed amministrativa di Ciampino – si legge in una nota diramata dalla maggioranza consiliare che sostiene la giunta Terzulli – sembrava potessero emergere i presupposti del “nuovo”, di una opposizione più sana e costruttiva.

Quello che invece siamo costretti ad evidenziare è che spesso l'incompetenza si traduce in arroganza.

Il Presidente della Commissione Consiliare Tecnica Urbanistica, Marco Bartolucci (M5S), in totale “autonomia”, ha proposto ed imposto una delibera consiliare ai membri della Commissione, senza metterne a conoscenza né il Sindaco, né l'Assessore né i tecnici competenti, consumando così una lesione delle prerogative della maggioranza all'attuazione dell'indirizzo politico sancito con le elezioni.

Tutto al fine di proporre l'ennesimo articolo “ad effetto” contro l'Amministrazione Comunale ed in particolare contro quei Consiglieri Comunali che correttamente, non si sono presentati alla riunione della Commissione Tecnico Urbanistica, convocata per il 10 settembre alle ore 15,00, evitando – continua la nota – l'inutile esborso da parte del Comune di ben 15 gettoni di presenza da erogare ai commissari a fronte di una delibera che non poteva in alcun modo essere discussa.

Infatti il Segretario Generale del Comune di Ciampino, a seguito della convocazione della Commissione, aveva evidenziato e comunicato in forma scritta al gruppo consiliare 5 stelle che tale delibera era “estranea alle materie di competenza del Consiglio Comunale previste e specificamente elencate nell'art. 42 del Dlgs. 267/00.”

Quale è stata la risposta del Presidente Bartolucci a queste azioni?

Pubblica sul sito di Beppe Grillo una nota con tanto di fotografia della sala riunioni vuota, lancia anatemi contro i membri di maggioranza della Commissione e riconvoca nuovamente per il prossimo lunedì 15 c.m. la Commissione Tecnico Urbanistica senza i dovuti passaggi istituzionali invitando, questa volta, oltre ai 15 Consiglieri Comunali della Commissione anche i cittadini di Ciampino.

Il Presidente Bartolucci dovrebbe sapere che presiedere un'istituzione significa rispettarne la funzione e garantirne il regolare svolgimento in tutti i suoi aspetti, a partire dalla regolarità degli atti che si decide di porre all'esame dell'organismo.

Le sedute delle Commissioni, se si vuole renderle pubbliche, dovrebbero essere concordate con l'Amministrazione e con i membri della Commissione.

La Commissione non è del Consigliere Bartolucci che non può trasformarla in un tribunale politico.

